

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2628 del 15/05/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto/allo localizzato nel Comune di Modena (MO), via Pica n. 310, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl per l'attività di Cottura mosto per produzione aceto balsamico DOP ed IGP e successivo imbottigliamento, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2774 del 14/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quindici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto/allo localizzato nel Comune di Modena (MO), via Pica n. 310, richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl per l'attività di Cottura mosto per produzione aceto balsamico DOP ed IGP e successivo imbottigliamento, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 96914/2025/660

Prat. Sinadoc n. 23586/2026

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Modena in data 07/07/2025 (protocollo SUAP n. 260513) e acquisita da ARPAE con prot. n. 126733 del 14/7/2025 dalla ditta **SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl** (P.IVA. 03755030362), con sede legale in Via Pica n. 310 nel Comune di Modena, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di Cottura mosto per produzione aceto balsamico DOP ed IGP e successivo imbottigliamento svolta presso l'impianto ubicato in via Pica n. 310 Comune di Modena sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 271265 del 14/07/2025, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 135368 del 28/07/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 178907 del 09/10/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 201715 del 13/11/2025, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 2490 del 08/01/2026, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 7946 del 16/01/2026, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- a seguito della documentazione di cui sopra presentata dalla Ditta, il Presidio Territoriale Arpae di Modena con nota prot. 24955 del 09/02/2026 ha rilevato criticità nel sistema di depurazione proposto pertanto Arpae SAE Modena ha comunicato alla Ditta, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, in motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con documentazione acquisita il giorno 27/03/2026 con prot. 57167, la ditta chiarisce alcuni aspetti critici emersi in fase di istruttoria e propone una modifica al sistema di depurazione delle acque, pertanto si è reso necessario inoltrare ulteriore richiesta di espressione di parere a Comune e Arpae Presidio territoriale.

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- relazione tecnica relativa agli scarichi idrici in acque superficiali resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena al Comune di Modena, con protocollo n.79487 del 30/04/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 175378 del 06/05/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 83006 del 06/05/2026.

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.

n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl** (P.IVA. 03755030362) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Modena via Pica n. 310, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Modena

- di DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP di Modena ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990;
- di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";*
- di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Modena (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento

autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

8. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di RENDERE NOTO che:
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 23586/2025

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MODENA**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta **SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl** ha presentato Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per gli scarichi idrici relativi all'attività di produzione di Aceto Balsamico svolta presso lo stabilimento ubicato in via Pica n. 310 Comune di Modena.

L'attività della Ditta riguarda la produzione di mosto cotto senza produrre in loco il prodotto finito (aceto) e non vengono eseguite operazioni di lavaggio (il fabbricato adibito a sala cottura è strutturalmente privo di scarichi idrici collegati alla rete di trattamento reflui).

Eventuali acque di lavaggio dei bollitori e residui di processo sono raccolti a secco o in contenitori stagni e gestiti esclusivamente come rifiuti speciali (Parte Quarta D.lgs. 152/06). Lo smaltimento avviene tramite centri autorizzati, con relativa tracciabilità, mantenendo a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione di smaltimento.

Sono presenti due sistemi di gestione degli scarichi prodotti: quella delle meteoriche e quella dei servizi civili (nere):

- le acque meteoriche recapitano in una scolina interpodereale di proprietà (sala degustazione e edificio utilizzato dai mezzi agricoli);
- per la depurazione delle acque reflue domestiche, l'azienda prevede:
 - Degrassatore: per il pretrattamento delle acque grigie;
 - Fossa Imhoff: per il trattamento primario di tutti i reflui domestici;
 - Filtro Aerobico Percolatore per l'abbattimento del carico organico.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche in acque superficiali:

- relazione tecnica relativa agli scarichi idrici in acque superficiali resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena al Comune di Modena, con protocollo n.79487 del 30/04/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 175378 del 06/05/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 83006 del 06/05/2026.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta **SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO srl**, per lo stabilimento localizzato in Via Pica n. 310, comune di Modena (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali** (scarichi S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Il lavaggio dei bollitori/contenitori del mosto cotto può essere raccolto e smaltito come rifiuto ai sensi della normativa della parte quarta del D.Lgs 152/06 presso centri autorizzati, mantenendo a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione di smaltimento.
- 2) Devono essere eseguite idonee manutenzioni periodiche di svuotamento fanghi sedimentati delle Fosse Imhoff, del degrassatore e di manutenzione filtro batterico aerobico percolatore seguendo le indicazioni del fornitore/installatore o almeno una volta all'anno, mantenendo la documentazione relativa a disposizione degli organi di controllo. Tale manutenzione si rende necessaria al fine di mantenere uno stato di efficienza ed efficacia del trattamento depurativo dei reflui che recapitano in acque superficiali;
- 3) Si richiede un controllo analitico annuale dello scarico domestico monitorando i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Bod5 (come O2), COD (come O2), Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento: - **planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n. 57167 del 27/03/2026)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.